



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2018-2019

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea: **Lingua e Cultura Italiana (LICI)**

Insegnamento: **Lingua italiana per stranieri**

Curriculum: **Insegnamento**

Anno di corso: **III**

Semestre: **I**

Docente: **Roberto Vetrugno**

SSD: **L-FIL-LET/12**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione
frontali e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

PREREQUISITI

Si richiedono solide conoscenze del sistema grammaticale della lingua italiana e nozioni fondamentali di Linguistica Italiana. A questo scopo è importante aver sostenuto gli esami di *Fonetica e Fonologia dell'italiano*, *Istituzioni di storia della lingua italiana* e *Grammatica Italiana e italiano scritto*.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Acquisire competenze e metodi per insegnare l'italiano a stranieri, sia in Italia che all'estero e nei diversi ambiti istituzionali e privati di docenza (Istituti di Cultura italiani nel mondo, Società Dante Alighieri, scuole private, istituti scolastici all'estero e in Italia, università straniere).
2. Conoscere in maniera approfondita la didattica della lingua e della grammatica italiana per discenti principianti (A1/A2) e di livello intermedio (B1/B2): lo studente deve saper organizzare la distribuzione puntuale degli aspetti della grammatica nei diversi livelli di apprendimento e le relative implicazioni pragmatiche e situazionali.
3. Essere in grado di gestire una classe e gli aspetti problematici dell'apprendimento per studenti non nativi, in una prospettiva inclusiva e variegata: saper insegnare italiano L2/LS nelle classi elementari, nei corsi di lingua offerte dalle università straniere, nei centri di accoglienza etc.
4. Conoscere esperienze concrete di insegnamento a stranieri grazie agli incontri previsti dal corso con docenti impegnati nelle diverse realtà didattiche citate sopra.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso prevede una prima parte introduttiva dedicata all'italiano lingua straniera fuori d'Italia e all'italiano Lingua Seconda insegnato nel territorio nazionale; l'italiano sarà quindi presentato come lingua di contatto, con particolare attenzione alle caratteristiche dell'input e ai tipi di interazione, in un quadro di coordinate teoriche per l'acquisizione di una lingua non materna.

La seconda parte è invece dedicata ai metodi e alle dinamiche dell'insegnamento della lingua e della grammatica in classe, con particolare attenzione ai livelli A1/A2 e B1/B2 ma senza trascurare i livelli più alti dell'apprendimento (C1/C2), spesso tralasciati dalla bibliografia della linguistica acquisizionale: si partirà dal concetto di riflessione grammaticale in relazione all'apprendimento della lingua, per mettere a fuoco i diversi modelli di competenza linguistica nell'ambito del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Particolare rilievo avrà la definizione di quale sistema grammaticale e quale uso dell'italiano possono essere proposti agli studenti, così da poter affrontare più agevolmente la parte più operativa del corso, rivolta alla programmazione didattica: in questa parte si metteranno a fuoco gli scopi, le fasi della progettazione didattica per elaborare lezioni, unità didattiche e moduli.

Il corso si concluderà con una riflessione sulla comunicazione didattica e la gestione della classe, grazie anche a incontri con docenti attivi nelle diverse realtà di insegnamento; saranno anche analizzati e verificati i sistemi correnti di (auto)valutazione e certificazione.

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti

Ogni lezione è divisa in due momenti: nel primo il docente presenta e chiarisce gli argomenti e i contenuti previsti, sollecitando gli studenti alla riflessione critica; nel secondo saranno analizzati, in forma laboratoriale e con la piena partecipazione della classe, lezioni, unità e moduli didattici di diverso tipo attinti sia alla manualistica e alle grammatiche più diffuse per l'insegnamento a stranieri sia a metodi sperimentali (come l'insegnamento attraverso i testi in musica o l'utilizzo di risorse digitali). L'esercizio sistematico su questo tipo di proposte didattiche deve portare lo studente all'elaborazione critica di un percorso didattico personale messo a punto secondo le competenze acquisite e le proprie attitudini.

Durante il corso saranno inoltre invitati docenti interni ed esterni all'ateneo attivi nei diversi ambiti dell'insegnamento dell'italiano a stranieri sia in Italia che all'estero (docenti di scuola primaria e secondaria impegnati nell'alfabetizzazione di studenti immigrati; dei CPIA 1 Perugia; degli Istituti italiani di Cultura; delle scuole e delle università straniere etc.), per apprendere da loro dinamiche e difficoltà della docenza.

Per studenti non frequentanti

Gli studenti che non posso frequentare dovranno contattare il docente per concordare la preparazione dell'esame: è per loro previsto lo studio del manuale di riferimento e di alcuni saggi di approfondimento sugli argomenti del corso per poter progettare in forma scritta, con il supporto del docente, una lezione rivolta a un argomento scelto liberamente dallo studente.

METODI DI ACCERTAMENTO

Per studenti frequentanti

La valutazione si svolge in due fasi: nella prima lo studente, da solo o in coppia, dovrà elaborare una lezione personalizzata su un argomento grammaticale che, alla fine del corso, sarà esposta oralmente alla classe come simulazione di una lezione frontale. Da questo primo esercizio didattico, che non sarà soggetto a valutazione, lo studente deve riportare la lezione in forma scritta: una tesina dunque, in cui lo studente applicherà i metodi e le analisi proposte dal docente e simulate in aula su un argomento grammaticale; l'argomento è a scelta e deve essere selezionato, d'accordo col docente, tra quelli diffusi nei vari programmi di docenza di italiano L2/LS. **L'elaborato deve essere inviato al docente via email al massimo cinque giorni prima della data d'esame.**

Nella seconda, il docente verificherà oralmente le competenze acquisite sia attingendo agli argomenti e ai materiali del corso sia al manuale di riferimento.

Per studenti non frequentanti

Anche lo studente non frequentante dovrà allestire una tesina in forma di lezione personalizzata su un argomento grammaticale a scelta; dovrà pertanto contattare il docente con largo anticipo rispetto alla data d'esame prescelta per poter mettere a punto l'elaborato grazie alle indicazioni e al supporto del docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti

P. Diadori, M. Palermo e D. Troncarelli, *Insegnare l'italiano come seconda lingua*, Roma, Carocci, 2015.

G. Patota, *Grammatica di riferimento della lingua italiana per stranieri*, Torino, Le Monnier, 2003 [solo per i capitoli indicati dal docente a lezione].

Per studenti non frequentanti

P. Diadori, M. Palermo e D. Troncarelli, *Insegnare l'italiano come seconda lingua*, Roma, Carocci, 2015.

G. Patota, *Grammatica di riferimento della lingua italiana per stranieri*, Torino, Le Monnier, 2003 [solamente i capitoli indicati dal docente durante il ricevimento].

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

Per studenti frequentanti e non frequentanti

C. Andorno, F. Bosc e P. Ribotta, *Grammatica. Insegnarla e impararla*, Perugia, Guerra, 2003.

G. Antonelli, *Un italiano vero. La lingua in cui viviamo*, Milano, Rizzoli, 2016.

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione (Modern languages division, Strasbourg), a cura del Consiglio d'Europa, Milano, La Nuova Italia, 2002.

P. D'Achille, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2003 [ed edizioni successive].

M. Prandi, C. De Santis, *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana*, Bologna, Zanichelli, 2011.

L. Serianni, *Grammatica Italiana. Italiano comune e lingua Letteraria*, Torino, UTET, 1988 [ed edizioni successive].

ALTRE INFORMAZIONI

Concordare il ricevimento via mail. Indirizzo di posta elettronica del docente: roberto.vetrugno@unistrapg.it